

Cena solidale, «Jodok pizza e cucina»

DI ENRICO CASALE

Una cena che raddoppia la solidarietà. Si terrà venerdì 15 ottobre alle 20 a «Jodok pizza e cucina», un ristorante nato negli anni Novanta negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini di Milano. Organizzata dall'ong milanese Celim e dalla cooperativa sociale Olinda, con i proventi della cena si sosterrà Olinda, di cui Jodok fa parte, che sostiene la riabilitazione delle persone con problemi di salute mentale e «La seconda occasione-Reintegro degli ex detenuti», un progetto che Celim sta realizzando in Zambia per aiutare i carcerati a reinserirsi nella società. Due forme di emarginazione, quella del disagio mentale e quella del carcere, che vivono entrambe lo stigma sociale che, grazie alla solidarietà, possono però superare. Il luogo è «Jodok pizza e cucina», ex ospedale

psichiatrico Paolo Pini, via Ippocrate 45, Milano. La prenotazione entro il 14 ottobre ai seguenti recapiti: tel. 02.58317810, mail celim@celim.it. Donazione minima prevista 30 euro. Olinda è un progetto collettivo nato nel 1996 con l'obiettivo di andare oltre l'esperienza dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini di Milano. La cooperati-



Il ristorante «Jodok pizza e cucina»

va vi svolge una serie di attività (ristorante, ostello, teatro, ecc.) tutte volte al recupero del territorio e al reinserimento sociale delle persone che ci vivono, soprattutto se emarginate, svantaggiate o disabili.

Celim è una ong nata a Milano nel 1954. Si occupa di progetti di cooperazione internazionale. «La seconda occasione-Reintegro degli ex detenuti» ha come obiettivo il reintegro dei detenuti zambiani nella società e prevede due fasi distinte. Per raggiungere l'obiettivo si lavora attraverso corsi di formazione professionale (elettricista, falegname, meccanico ecc.) per i carcerati che sono poi aiutati a sostenere gli esami di qualifica professionale. Una volta scontata la pena gli ex detenuti vengono aiutati, donando loro le attrezzature adatte, a creare proprie attività artigianali. Ciò permetterà loro di reinserirsi nella società e sostenere le loro famiglie con quanto guadagnato.

100 ANNI DELLA CARDINAL FERRARI

L'Opera in mostra con scatti inediti

«L'8 settembre 2021 l'Opera cardinal Ferrari ha compiuto 100 anni dalla sua inaugurazione - dice il presidente Pasquale Seddo - Un compleanno importante, che vogliamo celebrare dando alla ricorrenza una valenza particolare e intima con una celebrazione liturgica all'interno della nostra sede e un pranzo rivolto ai nostri «Carissimi» e ai volontari». Conoscere e capire il passato, ma con gli occhi, la mente e il cuore rivolti al futuro. È giusto ricordare con orgoglio la tradizione, perché la storia dell'Opera cardinal Ferrari coincide con la storia della città di Milano. Guardando, però, sempre al futuro. «In questi 100 anni l'Opera è stata un punto di riferimento e una garanzia di accoglienza, ascolto e risposte concrete alle persone più in difficoltà. Il loro futuro continua a essere il nostro presente». In occasione del centenario è stata inaugurata



Una delle foto in mostra

una mostra fotografica in via Dante a Milano (visitabile fino all'8 ottobre): un percorso all'aperto tra il passato e il presente dell'Opera. Sei fotografi contemporanei hanno fissato le immagini della vita quotidiana all'Opera creando un dialogo con le immagini di archivio. La mostra è curata da Giuseppe Frangi, giornalista di *Vita* e presidente dell'associazione Giovanni Testori. I fotografi sono Marina Alessi, Isabella Balena, Marta Carenzi, Francesco Falciola, Valentina Lai e Giovanni Battista Righetti. Info: www.operacardinalferrari.it; Facebook @operacardinalferrari.it.

Verso la Settimana sociale dei cattolici
La realtà che sorge nel Parco agricolo sud
Milano è un modello virtuoso
che coniuga ambiente, lavoro, futuro

Nocetum esempio di sostenibilità

DI ANNAMARIA BRACCINI

Immerso nel verde, «porta» di accesso al Parco agricolo sud Milano, inserito nel Cammino dei monaci che hanno fatto la storia del medioevo cristiano in Italia, eppure, se solo si alza lo sguardo, circondato dai classici palazzoni della periferia metropolitana. È «Nocetum», da anni luogo di spiritualità, accoglienza, condivisione e dialogo, oggi Associazione Cooperativa sociale, riconosciuta per il suo impegno a favore dell'«ecologia integrale della persona», come Comunità Laudato si'. Un laboratorio in progress, un'esperienza virtuosa che coniuga ambiente, lavoro, futuro, perché tutto è connesso nel pianeta che speriamo, per parafrasare il titolo della 49esima Settimana sociale dei cattolici italiani che si svolgerà a Taranto dal 21 al 24 ottobre prossimi (www.settimanesociali.it).

«La storia di «Nocetum» inizia con la preghiera nella chiesetta dedicata ai Santi Filippo e Giacomo, che abbiamo scoperto essere luogo di rifugio per i primi cristiani della città di Milano in fuga dalle invasioni barbariche. Come allora, anche nel terzo millennio, «Nocetum» continua a essere un rifugio per chi sfugge alla confusione e alla convulsione della città», spiega la responsabile Gloria Mari, che sottolinea come nei mesi più duri della pandemia «tanta gente del quartiere sia venuta qui per accendere una candela e pregare». Ma come, dagli inizi nel 1988, «Nocetum» è divenuto un simbolo di coesione sociale e sostenibilità ambientale? «Venendo da una spiritualità che risente molto della vicinanza dell'abbazia di Chiaravalle e di altre realtà legate al monachesimo - risponde la responsabile - abbiamo sentito, poi, negli anni la necessità di abbinare alla preghiera anche una fattibilità». Insomma, accanto all'ora, anche il lavoro. «Ricordo che il cardinal Martini ci disse di ascoltare i bisogni della città. E così, con molto coraggio e un poco di incoscienza, abbiamo affittato la Cascina Corte san Giacomo, allora abbandonata e nel cuore di una zona di forte degrado sia ambientale che civile». Da allora, lo sviluppo di tante attività diversificate. «Nel tempo, il lavoro è diventato una parte fondamentale della nostra esistenza, per cui ora siamo orientati all'accoglienza: da quella originaria dell'offerta di uno

spazio di fede, alla creazione di una comunità educativa mamma-bambino. Nella ristrutturazione della Cascina abbiamo sempre pensato, primariamente, alle persone fragili e più disagiate. Oggi diamo un tetto sicuro a mamme in difficoltà con i loro bimbi, inviate dai Servizi sociali della Città metropolitana. Siamo, infatti, una «Comunità educativa-alloggio per l'autonomia» convenzionata con il Comune di Milano e accreditata con Regione Lombardia».

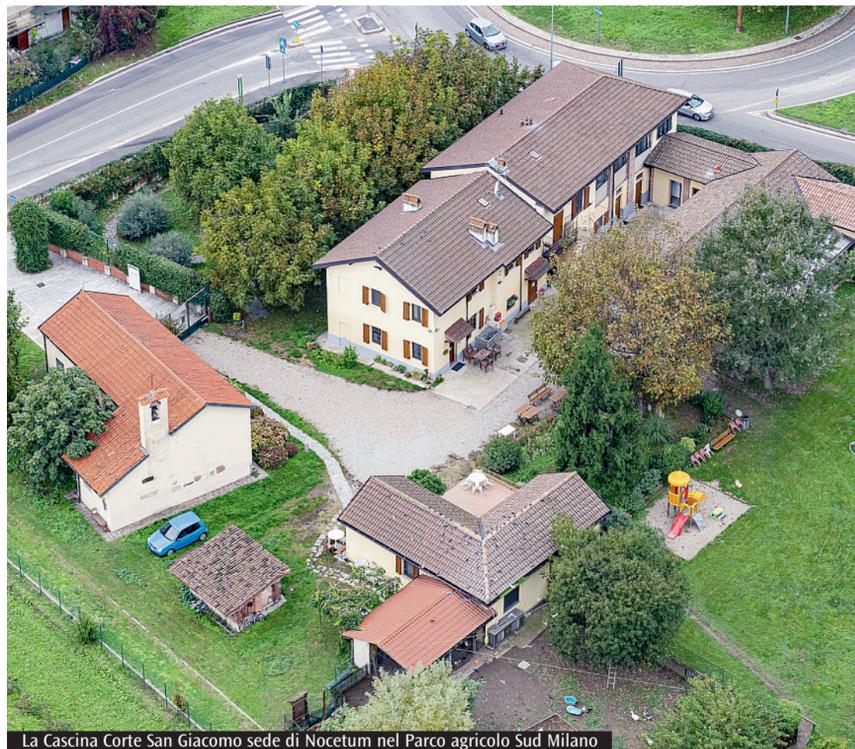
E, così, a raccontare la sua vicenda si avvicina Daisy, originaria della Bolivia. «Sono arrivata nel 2017, dopo essere stata in Spagna. A Milano vivo dall'aprile scorso e ora finalmente sono qui: faccio le pulizie, sistemo i tavoli, aiuto un poco nel servizio catering. Ho ricevuto aiuto per mezzo della mia assistente sociale, che mi ha portato a «Nocetum», perché ero, nei fatti, una senzatetto. Spero di sistemarmi con il lavoro e di trovare un'abitazione, però, con una bambina è più difficile», aggiunge Daisy tenendo per mano la sua Diana, 3 anni a novembre.

Una storia, purtroppo, come tante altre di quelli che il cardinale Dionigi Tettamanzi, chiamò «gli invisibili», perché ci passano accanto e non ci accorgiamo della loro esistenza, delle fatiche, della sofferenza che assume molti volti. Per questo, continua Mari, «ci occupiamo

di inserimenti lavorativi, sempre di persone svantaggiate, che permettono di portare avanti l'area produttiva di «Nocetum»: un ettaro di campo da coltivare, con i prodotti da trasformare, il nostro laboratorio, la cucina a chilometro zero».

Anzi, a metri zero, perché a «Nocetum», si cammina davvero tra le zolle, le erbe aromatiche, gli alberi da frutto. A coltivare e ad accudire gli animali (che, però, non servono per fini alimentari), insieme a professionisti e tirocinanti, c'è Elias, 22 anni, perito agrario, prima volontario e oggi regolarmente assunto. «Produciamo tutto in modo biologico, non usiamo pesticidi o insetticidi», tiene a puntualizzare.

E il sogno per il futuro? «Di andare sempre avanti e sempre meglio», conclude Mari. «Facendo tutto quello che già stiamo offrendo con l'anima che ci ha mosso fin dagli inizi. Ossia nella logica di quella ecologia integrale che è stata indicata dai più recenti pontefici e da papa Francesco, appunto nella *Laudato si'*. Vogliamo abbinare la dimensione sociale con l'accoglienza per gli ultimi; l'aiuto per le fasce più svantaggiate con le dimensioni ambientali, della custodia del creato, e spirituale, da vivere per noi cristiani a livello diocesano e di Chiesa locale. Quindi, con una visione integrata, uno sguardo pieno, che non è solo lo sviluppo di una parte a favore di un'altra».



La Cascina Corte San Giacomo sede di Nocetum nel Parco agricolo Sud Milano

#direzionetaranto: la proposta dei media diocesani

Ampio risalto alla Settimana sociale sarà dato su «Milano Sette», «Il Segno», il portale chiesadimilano.it, i social network e Radio Marconi

I media diocesani offriranno in questi giorni un percorso di approfondimento fatto di racconti di esperienze, riflessioni, testimonianze e buone pratiche. Il titolo della campagna di informazione è #direzionetaranto: il pianeta che speriamo. Verso la 49esima Settimana sociale dei cattolici italiani. Su *Milano Sette* già la scorsa settimana sono stati presentati gli obiettivi e il programma dei lavori. Con l'esperienza di Nocetum, pubblicata in questa pagina, inizia una serie di articoli su buone pratiche già da tempo presenti sul territorio ambrosiano. Sul numero di ottobre del mensile della Diocesi, *Il Segno*, in distribuzione da oggi nelle parrocchie e nelle librerie cattoliche, è stata pubblicata un'ampia Storia di copertina. Le Settimane sociali chiamano infatti la Chiesa italiana a una riflessione generale sul «cambio d'epoca» che la pandemia ha accelerato, all'insegna di un «mondo nuovo» in cui tutto - persona, ambiente, lavoro, economia - è connesso. È proprio alcune parole-chiave - sostenibilità, economia circolare, nuova finanza, lavoro e povertà - so-

no le coordinate entro cui si muove la Storia di copertina del mensile. Gli estratti dell'introduzione e della prefazione del volume *Parole come pane* (recentemente edito da In dialogo) introducono riflessioni o interviste di esperti e operatori dei vari ambiti: Patrizia Giangualano, Davide Maggi, Johnny Dotti, Walter Magnoni e Luciano Gualzetti. Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it è online uno Speciale dedicato alle Settimane sociali che si arricchisce di contenuti, documenti, esperienze e riflessioni. Online anche i video-doc che racconteranno con la forza delle immagini esperienze da conoscere. Non mancherà la presenza sui social della Diocesi (Facebook, Twitter, Youtube e Instagram) con diversi hashtag: #direzionetaranto, #ilpianetachesperiamo, #tuttoconnesso, #settimanesociali, #chiesadimilano, #diocesimilano, #ecologiaintegrale, #ambiente. Su *Radio Marconi* Speciale «Verso Taranto» in onda in diretta il mercoledì dalle 11 alle 12 in *Marconi radio aperta*.

GIOVEDÌ AD ALBIZZATE

Serata con Walter Girardi sulla «Laudato si'» e il creato

Mercoledì 6 ottobre, alle 21, presso la Sala comunale «Gianni Piotti» di Albizzate (Varese), in piazza IV Novembre, in occasione della Festa della Madonna del Rosario (comparsa della città con sant'Alessandro), la Comunità pastorale San Benedetto propone l'incontro «Laudato si'. Laudato qui, rinnovare l'umano per custodire il creato», tenuto da Walter Girardi, consulente ambientale, esperto di educazione ambientale, guida naturalistica ed escursionistica. L'incontro vuole richiamare l'attenzione sui contenuti dell'enciclica di papa Francesco e promuovere una coscienza più viva e responsabile verso la questione ecologica e ambientale, seria e drammatica come dimostrano gli eventi climatici sempre più frequenti e violenti. Accesso con *Green pass*, particolarmente invitati i giovani della Comunità pastorale.

De Bortoli all'Università terza età

DI MARTA VALAGUSSA

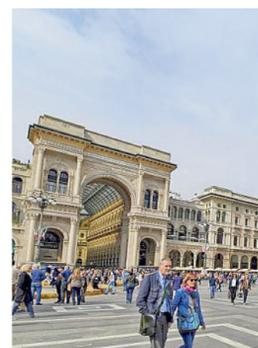
Giovedì 7 ottobre, nella Basilica di San Marco a Milano, si terrà la giornata di inaugurazione dell'anno accademico per l'Università della terza età «Cardinale Giovanni Colombo», la prima e l'unica che attualmente dipenda direttamente dalla Diocesi di Milano. Il programma della giornata prevede alle 10 una lezione di Ferruccio de Bortoli, già direttore del *Corriere della Sera*, presidente dell'associazione Vidas, sul tema «Che cosa io, anziano, posso fare per la mia città e che cosa la mia città può fare per me?». Successivamente sarà celebrata la Santa Messa, accompagnata dal Coro dell'università, diretto dal maestro Guillermo Esteban Bussolini, presso la chiesa di San Marco. Seguirà aperitivo. È anco-



Ferruccio de Bortoli

ra possibile iscriversi all'anno accademico 2021-2022, che offre più di quaranta corsi e diversi laboratori, tra cui informatica, inglese e acquarello. L'università, inaugurata il 29 ottobre 1983, è un ateneo di altissimo profilo accademico e di profondo significato sociale. «Il cardinal Colombo, non senza difficoltà, ha realizzato questo sogno: istituire un'università che servisse alle parrocchie per for-

mare le persone», ricorda Augusta Micheli, da sempre legata all'università. Da qui la decisione di approfondire con Ferruccio de Bortoli il tema della partecipazione e collaborazione degli anziani di Milano, per la realizzazione di una città davvero a misura di tutti. Le iscrizioni per il nuovo anno accademico si ricevono in sede (piazza S. Marco 2, Milano) dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Sono richiesti la domanda di iscrizione, una foto formato tessera per i nuovi iscritti, il versamento della quota annuale di 260 euro. Per l'iscrizione non è richiesto alcun titolo di studio. All'atto dell'iscrizione verrà rilasciata una tessera personale, documento necessario per seguire le lezioni del corso prescelto. Per maggiori informazioni, contattare la segreteria al numero 02.655219.



Si apre a Gazzada il percorso socio-politico con Luca Bressan, Ferdinando Menga e Guido Formigoni

«Fratelli tutti»: una politica che coltivi la fraternità e l'amicizia sociale

Una due giorni residenziale dalle 17 di venerdì 8 ottobre alle 17 di sabato 9 ottobre presso Villa Cagnola di Gazzada Schianno (Va) aprirà il percorso socio-politico 2021 proposto dalla Diocesi di Milano, intitolato «Fratelli tutti. Una politica che coltivi la fraternità e l'amicizia sociale». Il percorso è orientato a riprendere l'enciclica *Fratelli tutti* in maniera interdisciplinare, per scorgere gli apporti che i diversi linguaggi possono offrire alla visione sociale e politica. Vi possono partecipare giovani e adulti che desiderano pensare insieme la bellezza dell'impegno sociale e politico. A Gazzada interverranno don

Walter Magnoni, responsabile del Servizio diocesano, e il vicario episcopale monsignor Luca Bressan, con una introduzione al senso della *Fratelli tutti*; Ferdinando Menga parlerà di «L'emergenza del futuro e la *Fratelli tutti*», mentre Guido Formigoni interverrà su «Lazzati e l'ideale della città dell'uomo»; infine seguirà un incontro con la Comunità Pachamama, con racconti di un'esperienza di fraternità. Alla due-giorni seguiranno appuntamenti mensili fino a maggio, articolati sul territorio (oltre che a Milano, anche a Lecco e a Monza). Info: tel. 02.8556430; sociale@diocesi.milano.it.